

PRIMO PIANO

È uscito Insurance Review #65

È in distribuzione il numero di giugno 2019 di Insurance Review, la rivista specializzata in assicurazioni e mondo del rischio. La copertina di questo mese è dedicata al welfare complementare, settore sempre più al centro delle strategie commerciali delle compagnie: attraverso la voce di esperti e addetti ai lavori, emerge l'immagine di un mercato che, nonostante la freddezza dell'attuale governo, è in crescita rapida e presenta interessanti margini di sviluppo.

In primo piano, poi, un'intervista del direttore Maria Rosa Alaggio a Maurizio Cappiello, dg di Poste Vita e ad di Poste Assicura, in cui il manager ha avuto modo di illustrare strategie e obiettivi del gruppo nel prossimo futuro. Nel mezzo, come sempre, spazio alle tematiche di attualità: dalla presentazione del piano industriale di Unipol alle assemblee degli azionisti del gruppo Allianz e Generali, passando per un'analisi dei mercati marine e aviation e per lo sviluppo della sharing mobility.

Per abbonarsi basta scrivere ad abbonamenti@insuranceconnect.it, oppure accedere alla pagina dedicata, cliccando qui. La rivista è disponibile anche scaricando l'app di Insurance Review sull'Apple Store o sul Play Store, dove è possibile acquistare singolarmente ogni numero.

NORMATIVA

Arbitro assicurativo: si scaldano i motori per partire nel 2020

L'ivass è al lavoro per istituire la nuova figura per le controversie nel settore: un sistema di risoluzione stragiudiziale previsto dall'Idd e già utilizzato nell'ambito di dispute bancarie e finanziarie

Dovrebbe vedere la luce nel 2020 l'organismo dell'arbitro per controversie assicurative: un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in ambito assicurativo, alternativo rispetto al giudice ordinario.

In caso di contestazioni in merito alle prestazioni e ai servizi offerti, le imprese assicurative e gli intermediari assicurativi potranno essere convenuti in giudizio nelle forme tradizionali, ossia davanti al giudice di pace o al tribunale, o invece essere chiamate davanti al nuovo organismo, concepito per offrire un sistema rapido ed economico di risoluzione delle controversie.

Le parti potranno partecipare alla nuova procedura davanti all'arbitro senza obbligo di assistenza legale e potranno depositare gli atti difensivi e la documentazione di supporto anche in via telematica.

L'arbitro assicurativo sarà istituito presso l'Ivass e i suoi membri saranno nominati in modo che ne risulti assicurata l'imparzialità e la rappresentatività dei soggetti interessati.

UNO STRUMENTO DELL'IDD

Il fondamento normativo del nuovo sistema di ADR (Alternative dispute resolution) risale alla direttiva sulla distribuzione assicurativa (Idd) 2016/97/UE, che all'articolo 15 prevede l'istituzione, negli Stati membri, di procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie fra clienti e distributori di prodotti assicurativi.

Nel dare attuazione alla Direttiva, il decreto legislativo 21 maggio 2018, numero 68, ha introdotto nel Codice delle assicurazioni private l'articolo 187-ter, che impone alle imprese assicurative e agli intermediari assicurativi di aderire a "sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela relative alle prestazioni e ai servizi assicurativi derivanti da tutti i contratti di assicurazione senza alcuna esclusione".

(continua a pag. 2)



INSURANCE CONNECT È SU LINKEDIN

Iscriviti al gruppo

Segui la pagina



(continua da pag. 1)

Spetta ora al ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il ministro della Giustizia, su proposta dell'Ivass, delineare gli elementi chiave del nuovo sistema: i criteri di svolgimento della procedura, i criteri di composizione dell'organo decidente e la natura delle controversie che verranno trattate dall'arbitro. E proprio il segretario generale dell'Ivass, **Stefano De Polis**, e l'allora presidente, **Salvatore Rossi**, nei mesi scorsi hanno confermato che l'autorità di vigilanza è al lavoro per rendere operativo l'arbitro assicurativo presumibilmente già dal 2020.

UN MODELLO ISPIRATO ALLE CONTROVERSIE FINANZIARIE

Mosso da una chiara finalità deflattiva della mole dei contenziosi in materia assicurativa (circa 245 mila cause pendenti a fine 2017, nel solo ramo Rc auto), l'arbitro assicurativo dovrà essere costruito in modo da garantire un sistema efficiente di risoluzione delle controversie, che possa rappresentare una valida alternativa rispetto al giudice ordinario. L'obiettivo è una riduzione del numero (e quindi dei costi) dei contenziosi in sede ordinaria, che dovrebbe avere un effetto positivo anche sui premi assicurativi.

Il modello su cui verrà improntato l'arbitro per le controversie assicurative dovrebbe essere quello dell'Abf, l'arbitro bancario finanziario, che macina migliaia di ricorsi all'anno, con un trend in continua crescita (oltre 30 mila ricorsi nel 2017), e del suo fratello più giovane, l'Acf, l'arbitro per le controversie finanziarie, introdotto nel gennaio 2017.

L'AMBITO DI OPERATIVITÀ

Molteplici sono le decisioni strategiche che dovranno essere assunte nei prossimi mesi, a partire per esempio dall'individuazione delle tipologie di controversie che potranno essere trattate dall'arbitro, fino alla definizione del valore giuridico della sua decisione, passando per l'introduzione di soglie di valore oltre le quali non sarà possibile ricorrere all'arbitrato.

Occorrerà, inoltre, tenere in considerazione le peculiarità del contenzioso assicurativo, che può vedere coinvolti una molteplicità di soggetti e che spesso richiede lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio per l'accertamento della liquidazione dovuta, che non pare compatibile con i tempi della procedura arbitrale.

Seppur non vi siano ancora posizioni ufficiali, nel recentissimo dibattito tecnico si è ipotizzato (ma al momento è appunto solo un argomento di discussione) di estendere la competenza dell'arbitro anche alla liquidazione del danno, solo se possibile sulla base di elementi documentali e senza un accertamento peritale.

Guardando all'esperienza dell'Abf, i tratti caratteristici (che potrebbero ispirare anche la nuova disciplina sull'arbitro assicurativo) si muovono secondo le seguenti direttrici: (i) l'accesso alla procedura è subordinato al previo invio di un reclamo ed è fissata una soglia massima di valore (100 mila euro); (ii) il ricorso viene deciso sulla base della sola documentazione prodotta da ricorrente e intermediario, (iii) non sono ammessi altri mezzi di prova, quali la consulenza tecnica d'ufficio o l'audizione delle parti; (iv) la decisione non è vincolante per le parti, che sono libere di uniformarsi o meno alla pronuncia e di ricorrere al giudice ordinario, ma se l'intermediario non rispetta la decisione, vi è la sanzione della pubblicità dell'inadempimento.



Stefano De Polis, segretario generale di Ivass

Manuela Malavasi,
partner di BonelliErede



INSURANCE CONNECT
È SU TWITTER

Seguici cliccando qui





L'OPINIONE

L'IoT e la mutualità nascosta

L'Internet of things e altre tecnologie applicate al mercato della protezione possono rivelarsi utili a far comprendere al cliente il principio che è alla base della funzione sociale delle assicurazioni

La mutualità è la caratteristica saliente, e per certi versi distintiva, delle compagnie assicurative. Si pensi al suo valore storico, a come nacquero in modo strutturato a fine '800 i primi prodotti assicurativi che tutelavano i lavoratori e la loro salute. Si tende (purtroppo troppo spesso anche a livello degli addetti ai lavori del comparto assicurativo) a considerare tale finalità sociale come un retaggio del passato. Non solo ciò sembra essere sbagliato, ma anzi, qualora si acquisisca consapevolezza della rilevanza della mutualità anche nell'attuale contesto di mercato, essa può diventare un potente volano del business di ogni compagnia. A ben riflettere, discipline come la scienza delle informazioni, la teoria dei sistemi e la statistica confermano che guardare in questa direzione è inevitabile. Tutte queste discipline giustificano il fatto che il costo di ciascun assicurato sia determinato dalla probabilità del sinistro.

Il lato mutualistico/assicurativo è anche quell'attitudine ad accompagnare una persona nei momenti principali della sua vita. Quando una persona contrae matrimonio ha la possibilità di sottoscrivere una polizza di invalidità o inabilità per tutelare la propria famiglia. Allo stesso modo, quando nasce un figlio può pensare a un'assicurazione integrativa che contribuisca al benessere del suo nucleo familiare. Nella stessa direzione può stipulare una polizza previdenziale integrativa al momento dell'acquisto di una nuova casa, e via discorrendo.

Un valore da riscoprire

Tuttavia, va purtroppo ricordato che il valore della mutualità e dei prodotti assicurativi non è mai stato pienamente compreso dagli italiani. Un dato su tutti: il mercato assicurativo di casa nostra è sostanzialmente sorretto dalla Rca, da cui deriva il 50% degli incassi delle compagnie. La ragione è ovvia: la sua obbligatorietà, il che è un limite. Forse il problema è proprio questo, che si dia per sufficiente la protezione per legge. O forse la responsabilità è stata delle compagnie, che non sono state in grado di spiegare come l'assicurazione sia un prodotto che grazie al principio di mutualità crea valore per ciascun sottoscrittore.

Oggi la rete e i sistemi digitali ci forniscono una possibilità, a mio parere, da sfruttare completamente: quella di rendere consapevoli le persone di questa funzione di accompagnamento delle assicurazioni nelle fasi principali della vita del cliente. Pensiamo all'Internet of Things (IoT), quel sistema di tecnologie basate su internet e teorie della comunicazione che consente il dialogo tra l'uomo e le macchine, e di gestire più ambiti della nostra vita, a partire da quello della salute. Paradossalmente, sono questi strumenti attualissimi che potranno far riscoprire e attualizzare l'antica funzione sociale delle assicurazioni suggerendo in quali settori tutelare noi, la nostra famiglia e i nostri beni nel corso della vita.

Maurizio Primanni,
ceo Excellence Consulting

INTERMEDIARI

Gia Italiana, appuntamento a Bari

In programma venerdì 7 e sabato 8 giugno l'assemblea generale della rappresentanza agenziale



Aprirà i battenti domani, venerdì 7 giugno, la XXVI assemblea generale del **Gruppo intermediari assicurativi Italiana**. Nella cornice del *Parco dei Principi Hotel* di Bari, l'assise si snoderà lungo due giornate ricche di momenti istituzionali, come l'analisi del bilancio del 2018, e approfondimenti sui temi caldi della professione. Nel corso della prima giornata è previsto un momento di formazione sulla normativa Idd da parte di **Mario Ferrari**, docente di **Cineas**, nonché interventi a cura di **Francesco Libutti**, presidente del **Fonage**, e **Claudio Demozzi**, presidente di **Sna**.

L'assemblea proseguirà nella seconda giornata con il saluto di **Massimo Uncini**, presidente del **Gruppo agenti Italiana Assicurazioni**, e con un nuovo momento di formazione, questa volta sul mondo del welfare, sempre a cura di Mario Ferrari. Previsti poi interventi di Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di **Cgpa Europe**, e di **Claudio Cacciamani**, professore presso l'università di Parma. L'assemblea si chiuderà con due interventi del management di **Italiana Assicurazioni**, affidati al direttore generale **Roberto Laganà** e al direttore centrale della distribuzione **Luca Colombano**.

Giacomo Corvi



#65
giugno 2019

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

WELFARE INS

L'INTERVISTA 24 ATTUALITÀ

*L'incontro tra
il mondo analogico e digitale
di Roberto Cappiello, dg di
Poste e ad di Poste*

*Unipol, obiettivi
e evoluzione*

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 6 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577